



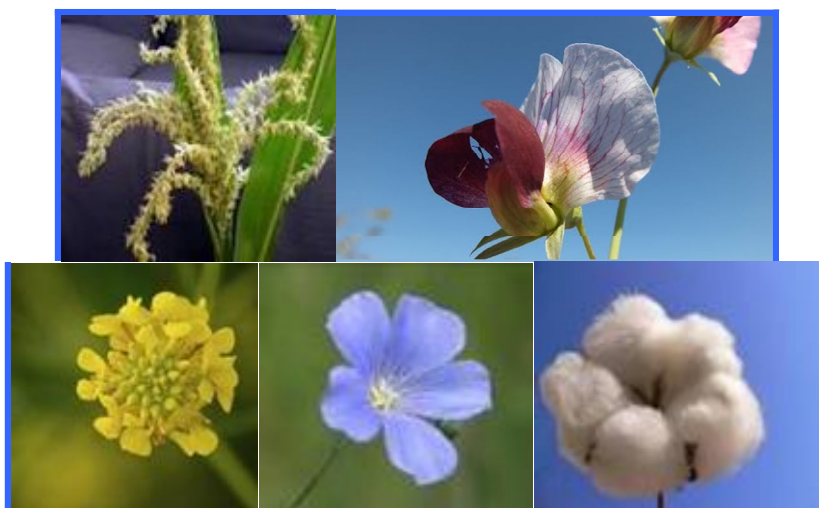
Ministero della Salute

**DIPARTIMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA,
DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E DEGLI ORGANI
COLLEGIALI PER LA TUTELA DELLA SALUTE**

*Direzione Generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione
Ufficio VI*



PIANO NAZIONALE DI CONTROLLO UFFICIALE SULLA PRESENZA DI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI NEGLI ALIMENTI



RISULTATI ANNO 2013



CROGM Elaborazioni a cura del Centro di Referenza Nazionale per la ricerca di OGM



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA DELLASICUREZZA
ALIMENTARE E DEGLI ORGANI COLLEGIALI PER LA TUTELA DELLA SALUTE
DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI
E LA NUTRIZIONE - *Ufficio VI ex DGSAN*

PIANO NAZIONALE DI CONTROLLO UFFICIALE SULLA PRESENZA DI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI NEGLI ALIMENTI

RISULTATI ANNO 2013

INTRODUZIONE

Il 2013 è il secondo anno della programmazione 2012-2014 del Piano nazionale di controllo ufficiale sulla presenza di organismi geneticamente modificati (OGM) negli alimenti.

Come noto il Ministero della salute, in collaborazione con il Centro di referenza nazionale per la ricerca degli OGM (CROGM) e l'Istituto superiore di sanità, predispone detto Piano triennale al fine di facilitare la programmazione e il coordinamento delle attività di controllo svolte in questo specifico settore dalle Autorità sanitarie regionali e provinciali in applicazione sia della normativa quadro del settore degli OGM, i regolamenti comunitari nn. 1829/2003 e 1830/2003, sia del regolamento CE n. 882/2004 relativo ai controlli ufficiali. Si riporta in allegato la legislazione di riferimento del settore (**Allegato 1**).

Il Piano nazionale si articola in più parti, definisce ruoli ed obiettivi per tutti i soggetti coinvolti, individua le principali matrici alimentari da sottoporre al controllo e i criteri a cui ogni Regione e Provincia autonoma deve conformarsi per l'adozione di un Piano regionale di controllo ufficiale sul proprio territorio.

Nei Piani regionali/provinciali vengono indicati il numero di campioni assegnati per ogni provincia/ASL, i criteri utilizzati per tale ripartizione, nonché i laboratori designati dalle Autorità regionali competenti per il controllo ufficiale degli OGM. Inoltre se fosse previsto dalle Regioni un incremento dei controlli documentali si potrebbe ottenere il contenimento del numero di campionamenti per le analisi.

In considerazione dell'importanza del controllo all'importazione nel settore OGM, gli Uffici periferici del Ministero della salute, USMAF, devono contribuire all'attività di controllo con un numero di campioni ad essi attribuiti da prelevare ogni anno.

L'attuazione del Piano nazionale, per le parti e negli ambiti territoriali di rispettiva competenza, è in carico:

- alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano per la programmazione e il coordinamento delle attività di vigilanza e controllo sul territorio regionale di competenza;
- alle ASL per l'espletamento delle attività di vigilanza e controllo;

- agli USMAF (Uffici di sanità marittima aerea e di frontiera del Ministero della Salute) per le attività di controllo sui prodotti destinati all'alimentazione umana presentati all'importazione;
- agli IIZZSS, alle ARPA, alle ASL e agli altri laboratori designati dalle Autorità competenti per effettuare le analisi di laboratorio;
- al CROGM, presso l'IZS del Lazio e Toscana, che opera in qualità di Laboratorio Nazionale di riferimento ai sensi del regolamento (CE) n. 882/2004;
- all'Istituto Superiore di Sanità per le revisioni di analisi su campioni di alimenti non conformi.

Infine, come per gli anni passati, i risultati dei controlli ufficiali, previa validazione con accesso al database da parte delle competenti autorità regionali/provinciali, vengono elaborati dal CROGM che gestisce il database nazionale in cui sono inseriti i dati relativi all'attività analitica svolta dai laboratori del controllo ufficiale.

Il 20 Maggio 2013 il Ministero della salute ha organizzato con il Laboratorio Nazionale di Riferimento per gli alimenti ed i mangimi GM il "*Workshop delle autorità competenti del controllo ufficiale degli alimenti e mangimi GM*". Il Workshop ha visto la partecipazione delle Autorità Competenti del controllo ufficiale degli alimenti e mangimi GM, con il coinvolgimento delle Regioni e Province Autonome, le ASL del territorio, gli USMAF ed i PIF, i Laboratori ufficiali, l'Istituto Superiore di Sanità.

Nel corso dell'incontro gli spazi dedicati alla discussione hanno riguardato lo stato dell'arte e le prospettive future del controllo ufficiale degli alimenti e dei mangimi GM, con particolare riferimento all'implementazione dei Piani Nazionali di controllo determinando una positiva valutazione dell'evento svolto.

STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO

Attività regionale

Nel 2013 le Regioni e Province autonome hanno proseguito nel dare attuazione al Piano nazionale effettuando i controlli ufficiali stabiliti e condotti dalle Autorità sanitarie coinvolte, ciascuna per le rispettive competenze.

Per quanto riguarda la programmazione territoriale, la maggior parte delle Regioni e Province autonome ha seguito generalmente la ripartizione delle matrici e le indicazioni fornite dal Piano nazionale. Anche quest'anno solo la regione Molise non ha dato attuazione alla programmazione stabilita per il 2013 né ha fornito informazioni in merito a tale inadempienza.

Pertanto i controlli per la ricerca degli OGM negli alimenti oggetto di elaborazione sono quelli eseguiti da 18 Regioni e dalle 2 Province autonome (**Tabella 1, Figura 1**).

Relativamente alla numerosità campionaria si osserva nel complesso un incremento, **868** campioni, rispetto alla programmazione minima nazionale di 621 campioni. Si fa rilevare che diverse Regioni (Abruzzo, Lombardia, Campania, Piemonte, Sicilia) si sono discostate dalla pianificazione minima nazionale in modo significativo pur non essendo chiara la motivazione di tale incremento. Al riguardo si evidenzia che alla scelta stabilita nei piani regionali di aumentare il numero di campioni da prelevare e del relativo tipo di matrici, non corrisponde in taluni casi un'adeguata capacità analitica del laboratorio designato dalla Regione stessa per condurre le analisi.

Ciò ha spesso determinato il coinvolgimento di altri laboratori, in particolare il Laboratorio Nazionale di Riferimento per il completamento dell'iter analitico.

La situazione dei laboratori, in relazione al numero di eventi GM che sono in grado di rilevare, è rappresentata nella **Tabella 2** dove viene riportato per ciascuna Regione/PA il laboratorio di cui si avvale e che mostra, come in passato, la variabilità significativa del numero di eventi ricercati dai laboratori di ciascuna Regione/P.A..

Infine, per l'anno 2013, non sono state acquisite informazioni relative alle attività di controllo documentale e di identità presso le imprese alimentari.

Attività USMAF

Gli USMAF svolgono un'attività di controllo all'importazione degli alimenti di origine vegetale, sia di tipo documentale su tutte le partite, sia d'identità che analitica a campione.

Nel 2013 nell'attività di controllo è stato riscontrato un notevole aumento rispetto agli anni precedenti: i campionamenti sono stati **137**. Gli USMAF che hanno contribuito in differente misura all'attività di controllo ufficiale nel settore degli OGM sono stati Genova con 81 campionamenti, poi Napoli con 18 a seguire Trieste con 8, Milano Malpensa e Salerno con 6. (**Tabella 3, Figura 2**).

Laboratori

Nel 2013 i laboratori del controllo ufficiale che hanno svolto attività di ricerca di OGM nei prodotti alimentari e hanno inserito i relativi dati nel database sono stati 16 (**Tabella 4**), contribuendo in misura variabile al numero totale di campioni analizzati (**Figura 3**).

I laboratori, tutti accreditati, fanno parte del network nazionale, coordinato dal Laboratorio Nazionale di Riferimento, e partecipano ad attività di formazione e a circuiti interlaboratorio nazionali e internazionali per la valutazione esterna di qualità.

La situazione relativa ai metodi di ricerca di geni endogeni (identificazione della specie vegetale relativa all'ingrediente alimentare), di screening e di ricerca degli eventi di trasformazione utilizzati da ciascun laboratorio, è riportata nella **Tabella 5**. Tali dati sono stati acquisiti tramite un questionario somministrato dal CROGM a tutti i Laboratori del controllo ufficiale nel gennaio 2014. Dalle informazioni acquisite e nonostante le indicazioni fornite dal Piano nazionale 2012-2014 in merito all'attività analitica, si rileva che alcuni laboratori designati dalle Regioni/P.A. pur avendo lievemente aumentato il numero di eventi ricercati rispetto al precedente anno ed effettuando un consistente numero di analisi, per lo più di screening, non risultano ancora autonomi per una eventuale successiva fase di identificazione degli eventi GM e necessitano del supporto di altri laboratori (**Tabella 6**).

Anche quest'anno, nonostante gli innegabili miglioramenti, l'armonizzazione sul territorio nazionale del controllo analitico ufficiale risulta ancora limitata, in quanto alcuni laboratori tuttora ricercano un numero ristretto di eventi rispetto a quelli che dovrebbero essere rilevati e quantificati nell'ambito del proprio piano regionale. I dati evidenziano che diversi laboratori stanno progressivamente realizzando quanto previsto dal Piano Nazionale circa la necessità di adottare un pannello di metodiche di screening in grado di rilevare tutti gli OGM autorizzati nell'UE. Solo pochi di essi infatti continuano ad impiegare pochi metodi di screening (in particolare per i soli promotore 35S e terminatore NOS). Il nuovo sistema, adottato dal Laboratorio Nazionale di Riferimento, per la condivisione delle proprie procedure analitiche con gli altri laboratori del network italiano, ha dato un impulso per il miglioramento della fase di screening a livello nazionale.

Pur riconoscendo che alcuni laboratori hanno potenziato la propria attività analitica, in termini di numero di metodi adottati e/o accreditati, si ribadisce la necessità che il miglioramento sia continuo e perseguito da tutti i laboratori designati sul territorio nazionale, anche in considerazione del numero crescente di eventi GM autorizzati e non autorizzati che devono essere ricercati.

Attività CROGM

Il Centro di Riferenza Nazionale per la ricerca di OGM (Laboratorio Nazionale di Riferimento), presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, ha fornito supporto tecnico-scientifico ai laboratori del controllo ufficiale, in particolare nel caso di campioni con esito analitico di difficile interpretazione o per l'effettuazione di prove non disponibili nel laboratorio richiedente, analizzando **71** campioni di alimenti per un totale di **833** prove analitiche effettuate (**Tabella 6**). E' stato inoltre individuato, insieme ad altri 5 II.ZZ.SS., per effettuare le analisi per il controllo ufficiale di riso GM non autorizzato sui campioni prelevati all'importazione.

Al fine di consentire a tutti i laboratori italiani del controllo ufficiale di beneficiare delle procedure gestionali e delle procedure operative standard in adozione presso la propria struttura, il CROGM ha realizzato un sistema di condivisione della documentazione del proprio sistema qualità relativamente all'analisi di OGM, mediante accesso consentito a tutti i laboratori del controllo ufficiale, ad un'apposita area riservata presso il sito web istituzionale dell'IZSLT.

E' proseguita l'attività di sviluppo e validazione di nuovi metodi, sia a livello nazionale, sia a livello europeo (partecipazione a studi collaborativi coordinati dal Laboratorio Europeo di Riferimento).

Nell'ambito delle attività formative, il CROGM, come di consueto, ha organizzato ed effettuato un Workshop dei laboratori del controllo ufficiale degli OGM ed ha inoltre fornito, presso le sedi di altri istituti, supporto formativo tecnico scientifico su aspetti legati al controllo ufficiale. Tale supporto formativo è stato assicurato anche in ambito internazionale (Commissione Europea DG Allargamento, Centro Comune di Ricerca).

RISULTATI

Dall'elaborazione dei dati presenti nel database nazionale risulta che il numero complessivo dei campioni di diverse matrici prelevati, sul territorio e all'importazione, e analizzati è stato di **1005**, di cui **868** sul territorio e **137** riguardanti l'attività USMAF.

Controlli sul territorio

Nel corso dell'attività di controllo sul territorio sono stati campionati prodotti trasformati e materie prime di mais, di soia e di riso .

Relativamente alle matrici analizzate, **714** campioni nel circuito convenzionale e **154** nel circuito biologico, si osserva che circa il 32,8% (285 campioni) ha interessato granelle, creme e farine di mais, di riso e miste; il 19% (165 campioni) latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale; il 14% (122 campioni) prodotti della pasticceria, panetteria e biscotteria; circa 8,7% (76 campioni) snacks, dessert e altri alimenti; l' 8,2% (72 campioni) pasta e noodles; il 3,7% (32 campioni) preparazioni gastronomiche; fino ad arrivare ad una media del 2,5% per diverse matrici quali integratori alimentari, legumi e semi oleaginosi, prodotti per lattanti e bambini. (**Tabella 7, Figura 4**)

La **Tabella 8** mostra le positività accertate nel **circuito convenzionale**. Il numero delle positività non corrisponde necessariamente al numero di campioni positivi, in quanto più positività, rispetto a diversi eventi di trasformazione, possono essere riscontrate nello stesso campione.

La ricerca dei vari tipi di mais e soia GM, effettuata dai laboratori, ha rilevato una percentuale di positività ad eventi di soia GM quasi totale. Infatti il maggior numero di positività, 34, è dovuto alla soia GM Roundup Ready (MON 40-3-2) in particolare in campioni di latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale ed integratori alimentari. Altre 11 positività hanno riguardato la soia MON89788, 2 la soia A2704-12 e solo una ha riguardato il mais MON88017. L'unica positività riscontrata per il riso GM ha determinato la sola non conformità rilevata in quanto lo stesso non è autorizzato in UE e quindi in Italia.

La **Tabella 9** mostra le percentuali per matrice di campioni positivi rispetto al totale dei campioni analizzati, sempre nel circuito convenzionale, evidenziando un **5%** di campioni positivi (**38**), su un totale di **714** campioni. Dall'analisi risultano maggiormente interessati dal riscontro di positività gli integratori alimentari, le preparazioni gastronomiche, i prodotti per lattanti e bambini, il latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale ed i prodotti della pasticceria, panetteria e biscotteria.

Relativamente al **circuito biologico (Tabella 10)** le positività rilevate sono quasi tutte riconducibili alla soia GM Roundup Ready (MON 40-3-2).

Nella **Tabella 11** sono riportati in dettaglio i dati relativi alle positività riscontrate per Regione/P.A..

Infine quasi tutte le positività sono risultate essere inferiori alla soglia di tolleranza dello 0,9%, in particolare la maggior parte dei campioni ha mostrato una presenza di OGM autorizzati molto bassa, al di sotto del limite di quantificazione.

Infatti le analisi condotte sulle varie matrici alimentari hanno portato al riscontro di **55 positività**, che hanno interessato **44 campioni su 868** totali ossia il **5%**. Le positività sono state relative ad OGM autorizzati sul territorio comunitario di cui: 32 al di sotto del limite di quantificazione, 9 al disotto dello 0.1% e 13 quantificate da 0.1% a 0.04%.

Tra le positività emerge l'unica non conformità riguardante il riscontro della presenza di riso GM non autorizzato in pasta di riso.

Controlli all'importazione

Nelle **Tabella 12, Figura 5** sono riportati i risultati dei campionamenti degli USMAF. I controlli hanno riguardato **137 campioni**. Le matrici maggiormente interessate sono state pasta e noodles (61,3%), granelle, creme e farine di mais, di riso e miste (24,1%), prodotti della pasticceria, panetteria e biscotteria (9,5%), legumi e semi oleaginosi 2,1%.

Le 8 positività riscontrate nei campioni delle sopra elencate matrici sono riportate nella **Tabella 13** ed hanno interessato gli eventi descritti nella **Figura 6**. All'importazione la percentuale di campioni positivi è stata del 5,1%.

Nella stessa tabella vengono riportati la provenienza e i risultati analitici delle positività rilevate in campioni di prodotti provenienti da Argentina, USA Ucraina e Serbia-Montenegro e Russia. Le positività hanno riguardato eventi autorizzati, (soia RR, mais DAS1507, DAS59122, MON89034 e MON88017) tutte al di sotto del limite di quantificazione tranne una che è stata quantificata allo 0,5%.

Controlli su riso e lino sul territorio e all'importazione

Nel Piano nazionale è stato inserito il riso e prodotti a base di riso tra le matrici da controllare, con un numero di campioni prelevati pari a 268, di cui 173 sul territorio e 95 all'importazione. I controlli analitici sono stati condotti per la ricerca degli eventi GM non

autorizzati tra cui LL601, Bt63 ed altri eventi di riso geneticamente modificato ricercati ai sensi della Decisione 2011/884/UE (**Tabella 14 e 15**). L'unica positività è stata quella relativa ad un campione di pasta di riso prelevato da una ASL del Lazio.

Infine nel 2013 sono stati effettuati sul territorio anche 6 campionamenti per la ricerca del lino GM FP967 non autorizzato, risultati comunque tutti conformi. (**Tabella 17**)

Controlli grano dagli USA

A maggio 2013, il Dipartimento dell'agricoltura statunitense (USDA) con il Servizio ispettivo per la salute delle piante e degli animali (APHIS), hanno informato la Commissione Europea (CE) che, a seguito di attività ispettive, nello stato dell'Oregon era stata rilevata la presenza di frumento geneticamente modificato tollerante all'erbicida glifosato. Il frumento MON 71800 (Roundup Ready wheat) prodotto tra il 1998 e il 2005 era stato sottoposto negli USA a prove agronomiche in pieno campo e analisi del rischio per uso alimentare, senza tuttavia ottenere le necessarie autorizzazioni alla commercializzazione.

La CE ha richiesto alle autorità americane tutte le informazioni utili, tra cui metodo evento-specifico e materiale di riferimento, per avviare le necessarie attività di controllo nell'UE. Nel contempo, dopo la necessaria verifica, l'EURL-GMFF ha diramato la procedura analitica volta a rilevare la presenza di tale frumento GM sulla base di metodi di screening già disponibili presso i laboratori europei del controllo ufficiale.

Sebbene la CE non abbia adottato misure specifiche per il grano tenero proveniente dagli USA, gli USMAF sono stati invitati a prevedere controlli a campione su partite di grano tenero, quale materia prima, provenienti dagli USA.

Relativamente alle determinazioni analitiche il Laboratorio nazionale di riferimento per la ricerca di OGM, presso l'IZS del Lazio e della Toscana, ha effettuato analisi su 4 campioni prelevati e risultati tutti conformi. (**Tabella 16**)

CONCLUSIONI

Nel 2013, secondo anno del triennio di programmazione, l'attività di controllo ufficiale per la ricerca di OGM nel settore degli alimenti ha confermato la costante e particolare attenzione che tutte le Regioni e Province autonome e tutti i soggetti interessati rivolgono alla tematica OGM. Solo in una Regione non sono stati svolti i controlli programmati.

Esaminando i dati relativi al territorio la valutazione generale dei risultati è positiva, sia dal punto di vista della numerosità dei campionamenti che di percentuale di non conformità. Infatti, il numero totale di campioni analizzati ed elaborati è di 868 sul territorio per i quali è stata rilevata una sola non conformità riguardante il riso GM non autorizzato. La percentuale di positività degli eventi autorizzati e i relativi valori riscontrati sono diminuiti rispetto all'anno precedente. Ciò conferma da una parte la consapevolezza crescente degli operatori del settore alimentare che pongono particolare attenzione lungo tutta la filiera, dall'approvvigionamento delle materie prime alla commercializzazione del prodotto finito, dall'altra l'efficacia dei controlli ufficiali messi in atto.

Una particolare attenzione va posta alle fasi di controllo all'importazione. Nel corso del 2013 i campionamenti risultano essere stati 137, un numero superiore rispetto a quello dell'anno precedente, anche se non tutti gli uffici hanno svolto tali controlli.

Rispetto all'anno precedente si nota che all'incremento del numero dei campioni non corrisponde un incremento di quelli positivi. Bisogna tuttavia considerare che l'aumento dei campioni è determinato principalmente dai controlli effettuati sui prodotti a

base di riso provenienti dalla Cina in applicazione della decisione UE 2013/287. In tal senso i risultati indicherebbero un'accresciuta attenzione anche da parte delle Autorità cinesi verso prodotti da esportare sul mercato dell'UE. Ciò è in linea anche con la diminuzione delle notifiche di allerta pervenute al sistema RASFF nel 2013 da parte dei degli Stati membri.

Il riscontro delle positività all'importazione ha riguardato altre matrici, confermando che questa fase rimane un punto fondamentale nella catena dei controlli ufficiali. Pertanto, gli uffici di frontiera, prime Autorità sanitarie coinvolte nella nazionalizzazione e commercializzazione di prodotti alimentari, è fondamentale che contribuiscano sempre attivamente alla realizzazione di quanto programmato nel Piano nazionale proprio in relazione al ruolo essenziale che rivestono nella catena dei controlli ufficiali.

Altro ruolo fondamentale nella attività di controllo viene svolto dai laboratori pubblici.

A tal proposito, considerata la complessità del controllo analitico, l'attività diventa sempre più intensa, ai fini sia della validazione dei metodi, sia della relativa applicazione nell'ambito del controllo ufficiale. I laboratori sono pertanto chiamati a fornire un servizio altamente specializzato e a investire risorse sempre più consistenti al fine di adeguare il controllo analitico alla crescente complessità del mercato che richiede la ricerca di un numero di eventi GM, autorizzati e non, in continuo aumento. In tale contesto, si sottolinea ancora una volta la necessità di completare il processo di espansione, peraltro già a buon punto, dell'attività analitica di screening, ed iniziare ad incrementare l'attività analitica accreditata anche per la rilevazione e quantificazione di eventi GM autorizzati sul mercato comunitario, al fine di assicurare l'omogeneità dell'azione di controllo sul territorio nazionale.

In considerazione della necessità di ricercare un numero crescente di eventi GM, è tuttavia ipotizzabile per il prossimo futuro, al fine di razionalizzare l'attività analitica sia per gli aspetti tecnici che economici, un sistema di supporto mutualistico tra laboratori con specializzazione analitica complementare.

Nel 2013 l'accesso ai dati del database nazionale, attraverso il Cruscotto di Reportistica Sanitaria (CRS), ha consentito alle Regioni e P.A. di consultare e validare direttamente i dati di loro competenza. Nonostante tale opportunità, purtroppo, anche quest'anno si sono registrate alcune difficoltà nell'utilizzo del suddetto strumento. Va pertanto sottolineata la necessità che alcune autorità regionali pongano maggiore attenzione al rispetto dei tempi e dei modi previsti per la validazione dei propri dati affinché l'intero processo possa concludersi nei tempi stabiliti dal Piano Nazionale.

Premesso quanto sopra, tenuto conto dei risultati complessivi ottenuti anche per il 2013, si conferma che sul mercato italiano sostanzialmente i prodotti alimentari hanno rispettato i requisiti d'etichettatura previsti dalla normativa vigente, assicurando in tal modo una corretta informazione al consumatore. La presenza di OGM, autorizzati e non, negli alimenti in Italia è decisamente limitata ed a concentrazioni estremamente basse, ed i controlli alla frontiera contribuiscono a mantenere tale risultato.

Normativa quadro

Regolamento (CE) n. 1829/2003 del 22 settembre 2003: regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli alimenti e ai mangimi geneticamente modificati (pubblicato nella G.U.U.E. 18 ottobre 2003, n. L 268).

Regolamento (CE) n. 1830/2003 del 22 settembre 2003: regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la tracciabilità e l'etichettatura di organismi geneticamente modificati e la tracciabilità di alimenti e mangimi ottenuti da organismi geneticamente modificati, nonché recante modifica della direttiva 2001/18/CE (pubblicato nella G.U.U.E. 18 ottobre 2003, n. L 268).

Regolamento (CE) n. 65/2004 del 14 gennaio 2004: regolamento della Commissione che stabilisce un sistema per la determinazione e l'assegnazione di identificatori unici per gli organismi geneticamente modificati (pubblicato nella G.U.U.E. 16 gennaio 2004, n. L 10).

Regolamento (CE) n. 641/2004 del 6 aprile 2004: regolamento della Commissione recante norme attuative del regolamento (CE) n. 1829/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la domanda di autorizzazione di nuovi alimenti e mangimi geneticamente modificati, la notifica di prodotti preesistenti e la presenza accidentale o tecnicamente inevitabile di materiale geneticamente modificato che è stato oggetto di una valutazione del rischio favorevole (pubblicato nella G.U.U.E. 7 aprile 2004, n. L 102).

Regolamento (CE) N. 1981/2006 del 22 dicembre 2006: regolamento della Commissione sulle regole dettagliate per l'attuazione dell'articolo 32 del regolamento (CE) n. 1829/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativamente al laboratorio comunitario di riferimento per gli organismi geneticamente modificati (pubblicato nella G.U.U.E. 23.12.2006 n. L 368)

Regolamento di esecuzione (UE) N. 503/2013 del 3 aprile 2013: regolamento della Commissione relativo alle domande di autorizzazione di alimenti e mangimi geneticamente modificati in applicazione del regolamento (CE) n. 1829/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio e che modifica i regolamenti (CE) n. 641/2004 e n. 1981/2006 (pubblicato nella G.U.U.E. 8.6.2013 n. L 157)

Normativa sul campionamento

Raccomandazione n. 2004/787/CE del 4 ottobre 2004: raccomandazione della Commissione relativa agli orientamenti tecnici sui metodi di campionamento e di rilevazione degli organismi geneticamente modificati e dei materiali ottenuti da organismi geneticamente modificati come tali o contenuti in prodotti, nel quadro del regolamento (CE) n. 1830/2003 (pubblicata nella G.U.U.E. 24 novembre 2004, n. L 348).

Regolamento (CE) n. 401/2006 della Commissione del 23 febbraio 2006 relativo ai metodi di campionamento e di analisi per il controllo ufficiale dei tenori di micotossine nei prodotti alimentari.

(pubblicato nella G.U.U.E. 9 marzo 2006, n. L 70)

Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 26/03/1980 Regolamento di esecuzione della L. 30 aprile 1962, n.283 , e successive modificazioni, in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande.

(pubblicato nella G.U.R.I. n. 193 del 16/07/1980)

CODEX GENERAL GUIDELINES ON SAMPLING: CAC/GL 50-2004

www.codexalimentarius.net/download/standards/10141/CXG_050e.pdf

Nota tecnica UNI CEN/TS 15568 Foodstuffs — Methods of analysis for the detection of genetically modified organisms and derived products — Sampling strategies

UNI EN ISO 24333:2010 Cereals and cereals products - Sampling

Linee guida DGSANCO "Guidance document for the sampling of cereals for mycotoxins"

<http://ec.europa.eu/food/food/chemicalsafety/contaminants/guidance-sampling-final.pdf>.

Regolamento (CE) N. 669/2009 della Commissione del 24 luglio 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al livello accresciuto di controlli ufficiali sulle importazioni di alcuni mangimi e alimenti di origine non animale e che modifica la decisione 2006/504/CE della Commissione.

(Pubblicato nella G.U.U.E. 25 luglio 2009 n. L 194)

Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 109 concernente l'etichettatura, la presentazione e la pubblicità dei prodotti alimentari.

(Pubblicato nella G.U.R.I., 17 febbraio 1992 supplemento ordinario n. 39)

Normativa sanzionatoria

Decreto legislativo n. 70 del 21 luglio 2005: disposizioni sanzionatorie per le violazioni del regolamento (CE) n. 1829/2003 e del regolamento (CE) n. 1830/2003, relativi agli alimenti ed ai mangimi geneticamente modificati

(pubblicato nella G.U.R.I. 29 aprile 2005, n. 9)

Normativa Controllo ufficiale

Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004: relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali

(pubblicato nella G.U.U.E 30 aprile 2004, n. L 165).

Regolamento (UE) n. 208/2011 della Commissione, del 2 marzo 2011 , che modifica l'allegato VII del regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, i regolamenti della Commissione (CE) n. 180/2008 e (CE) n. 737/2008 per quanto riguarda gli elenchi e i nomi dei laboratori di riferimento dell'Unione europea.

(pubblicato nella G.U.U.E. 3 marzo 2011, n. L 58)

Decreto legislativo n. 193 del 6 novembre 2007: attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore.

(pubblicato nella G.U.R.I. 9.11.2007 supplemento ordinario n. 228)

Decreto 22 dicembre 2009: designazione di “Accredia” quale unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato.

(pubblicato nella G.U.R.I. 26.1.2010 n. 20)

Decreto 22 dicembre 2009: prescrizioni relative all'organizzazione ed al funzionamento dell'unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento in conformità al regolamento (CE) n. 765/2008.

(pubblicato nella G.U.R.I. 25.1.2010 n. 19)

Decreto ministeriale del 8 maggio 2002: istituzione nuovi centri di referenza nazionali nel settore veterinario.

(pubblicato nella G.U.R.I. 22.5.2002, n. 118).

Decisioni comunitarie su misure d'emergenza

Decisione della Commissione che abroga la decisione 2006/601/CE che reca misure d'emergenza relative all'organismo geneticamente modificato non autorizzato «LL RICE 601» nei prodotti a base di riso e che prevede il campionamento casuale e l'analisi volti ad accertare l'assenza di tale organismo nei prodotti a base di riso (2010/315/UE)

(pubblicata nella G.U.U.E. 9.6.2010 n. L141)

Decisione della Commissione del 22 dicembre 2011 sulle misure di emergenza riguardanti riso geneticamente modificato non autorizzato in prodotti a base di riso provenienti dalla Cina e che abroga la Decisione della Commissione 2008/289/CE (2011/884/UE)

(pubblicata nella G.U.U.E. 23.12.2011 n. L343)

Decisione di esecuzione della Commissione del 13 giugno 2013 che modifica la decisione di esecuzione 2011/884/UE recante misure di emergenza relative alla presenza di riso geneticamente modificato non autorizzato nei prodotti a base di riso originari della Cina (2013/287/UE)

(pubblicata nella G.U.U.E. 14.6.2013 n. L162)

Normativa produzione biologica

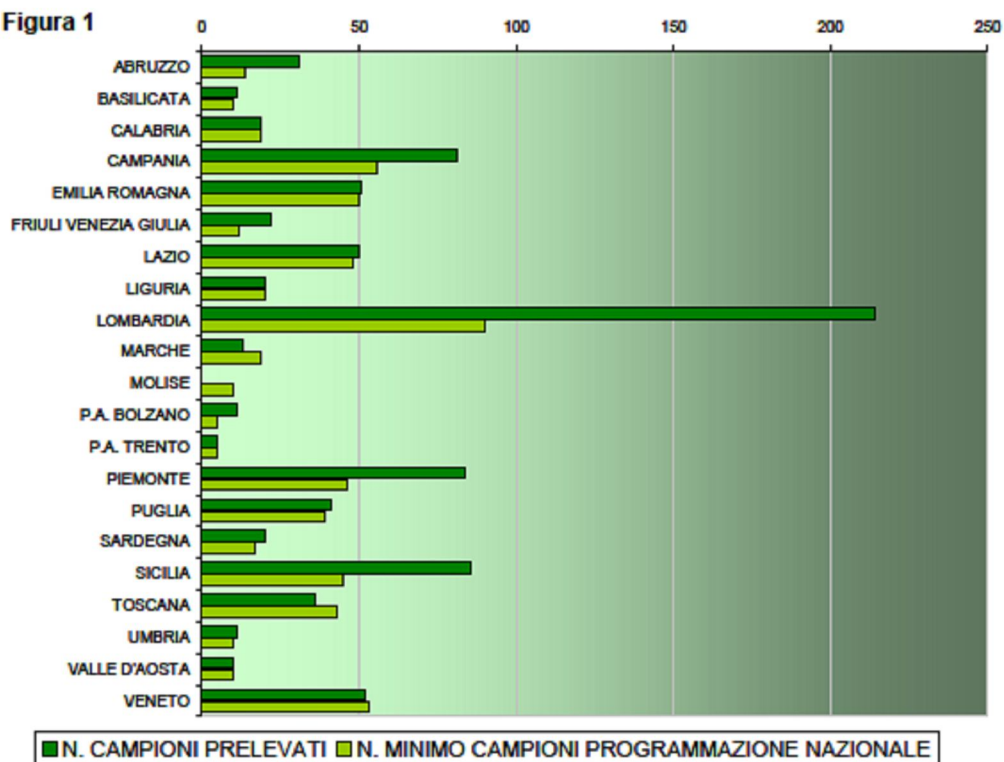
Regolamento (CE) N. 834/2007 del 28 giugno 2007: regolamento del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91 e successive modifiche.

Attività delle regioni e delle province autonome

Tabella 1

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA	N. CAMPIONI PRELEVATI	N. MINIMO CAMPIONI PROGRAMMAZIONE NAZIONALE
ABRUZZO	31	14
BASILICATA	11	10
CALABRIA	19	19
CAMPANIA	81	56
EMILIA ROMAGNA	51	50
FRIULI VENEZIA GIULIA	22	12
LAZIO	50	48
LIGURIA	20	20
LOMBARDIA	214	90
MARCHE	13	19
MOLISE	0	10
P.A. BOLZANO	11	5
P.A. TRENTO	5	5
PIEMONTE	84	46
PUGLIA	41	39
SARDEGNA	20	17
SICILIA	86	45
TOSCANA	36	43
UMBRIA	11	10
VALLE D'AOSTA	10	10
VENETO	52	53
TOTALI	868	621

Figura 1



Eventi GM ricercati dai laboratori designati dalle Regioni/P.A.

Tabella 2

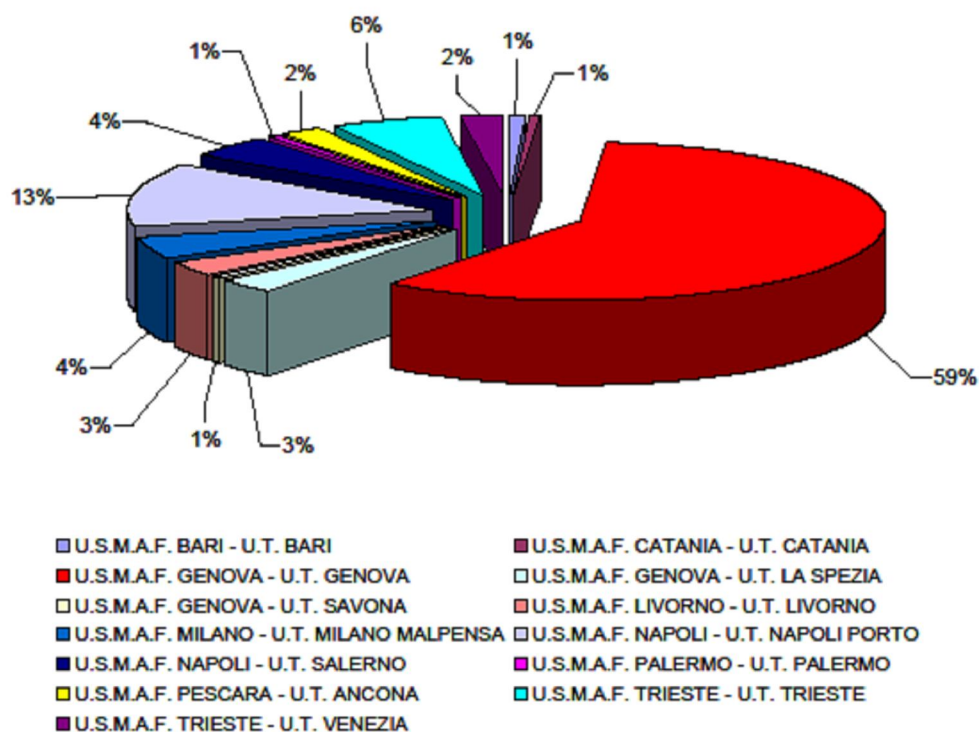
Regione/P.A.	Laboratori	n° eventi GM ricercati							
		soia	mais	riso	cotone	colza	barba- bietola	lino	patata
Abruzzo	IZS Abruzzo e Molise	1	—	—	—	—	—	—	—
Basilicata	IZS Puglia e Basilicata	—	—	—	—	—	—	—	—
Calabria	IZS Mezzogiorno	2	4	—	—	—	—	—	—
Campania	IZS Mezzogiorno	2	4	—	—	—	—	—	—
Emilia Romagna	IZS Lombardia ed Emilia Romagna	4	12	1	4	—	1	—	1
Friuli V.G.	ARPA Pordenone	1	—	—	—	—	—	—	—
Lazio	IZS Lazio e Toscana	9	18	3	10	8	1	1	1
Liguria	IZS Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	1	9	2	—	—	—	—	—
Lombardia	ASL Cremona	7	—	—	—	—	—	—	—
	ASL Provincia Milano 1								
Marche	IZS Umbria e Marche	3	10	1	—	—	—	—	1
Molise	IZS Abruzzo e Molise	1	—	—	—	—	—	—	—
P.A. Bolzano	APPA Bolzano	1	5	—	—	—	—	—	—
P.A. Trento	APPA Bolzano	1	5	—	—	—	—	—	—
Piemonte	ARPA Piemonte	—	6	—	—	—	—	—	—
Puglia	ARPA Puglia	3	5	1	—	—	—	—	—
Sardegna	IZS Sardegna	2	10	—	—	—	1	—	1
Sicilia	ASP Palermo	—	—	—	—	—	—	—	—
Toscana	IZS Lazio e Toscana	9	18	3	10	8	1	1	1
Umbria	IZS Umbria e Marche	3	10	1	—	—	—	—	1
Valle d'Aosta	IZS Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	1	9	2	—	—	—	—	—
Veneto	IZS delle Venezie	3	9	1	—	—	1	1	1

Attività di campionamento all'importazione

Tabella 3

ENTE PRELIEVO	ENTE ANALISI	NUMERO CAMPIONI EFFETTUATI
U.S.M.A.F. BARI - U.T. BARI	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	1
U.S.M.A.F. CATANIA - U.T. CATANIA	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	1
U.S.M.A.F. GENOVA - U.T. GENOVA	I.Z.S. PIEMONTE, LIGURIA E VALLE DAOSTA	81
U.S.M.A.F. GENOVA - U.T. LA SPEZIA	I.Z.S. DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE DAOSTA	4
U.S.M.A.F. GENOVA - U.T. SAVONA	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	1
U.S.M.A.F. LIVORNO - U.T. LIVORNO	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	4
U.S.M.A.F. MILANO - U.T. MILANO MALPENSA	I.Z.S. LOMBARDIA E EMILIA-ROMAGNA	4
	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	2
U.S.M.A.F. NAPOLI - U.T. NAPOLI PORTO	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	18
U.S.M.A.F. NAPOLI - U.T. SALERNO	I.Z.S. MEZZOGIORNO	5
	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	1
U.S.M.A.F. PALERMO - U.T. PALERMO	ASP SICILIA PALERMO	1
U.S.M.A.F. PESCARA - U.T. ANCONA	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	3
U.S.M.A.F. TRIESTE - U.T. TRIESTE	A.R.P.A. PORDENONE	8
U.S.M.A.F. TRIESTE - U.T. VENEZIA	I.Z.S. DELLE VENEZIE	3
Totale complessivo		137

Figura 2

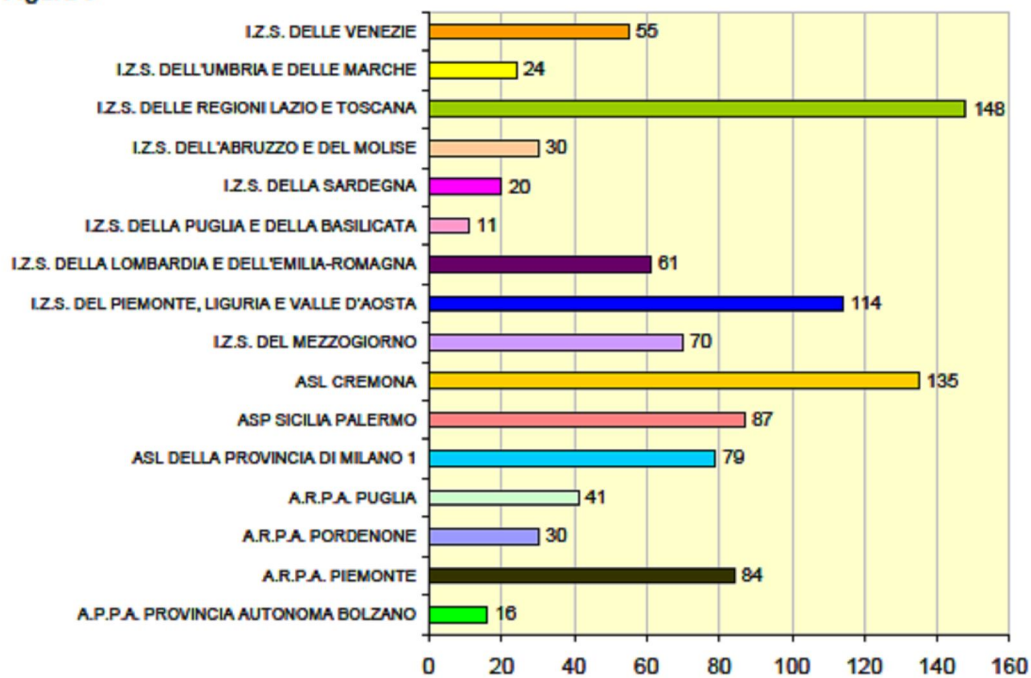


Attività dei laboratori del controllo ufficiale

Tabella 4

ENTE ANALISI	NUMERO CAMPIONI ANALIZZATI
A.P.P.A. PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO	16
A.R.P.A. PIEMONTE	84
A.R.P.A. PORDENONE	30
A.R.P.A. PUGLIA	41
ASL DELLA PROVINCIA DI MILANO 1	79
ASP SICILIA PALERMO	87
ASL CREMONA	135
I.Z.S. DEL MEZZOGIORNO	70
I.Z.S. DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	114
I.Z.S. DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA-ROMAGNA	61
I.Z.S. DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA	11
I.Z.S. DELLA SARDEGNA	20
I.Z.S. DELL'ABRUZZO E DEL MOLISE	30
I.Z.S. DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA	148
I.Z.S. DELL'UMBRIA E DELLE MARCHE	24
I.Z.S. DELLE VENEZIE	55
TOTALE	1005

Figura 3



Metodi di screening e di ricerca degli eventi GM utilizzati dai laboratori del controllo ufficiale

Tabella 5

ENTE ANALISI	RICERCA DI GENI ENDOGENI	N. METODI DI SCREENING	N. METODI ANALISI QUALITATIVA	N. METODI ANALISI QUANTITATIVA**	NUMERO DI PROVE ACCREDITATE
	2014	2014	2014	2014	2014
APPA PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO	2	0	6	6	14
ARPA PORDENONE	2	1	1	2	5
ARPA PIEMONTE	3	2	6	7	15
ARPA PUGLIA	3	7	9	1	9
ASL CREMONA	2	6	7	1	16
ASL PROVINCIA MILANO 1	2	6	1	0	9
ASP SICILIA PALERMO	2	5	0	3	8
IZS ABRUZZO E MOLISE	2	0	1	1	4
IZS LAZIO E TOSCANA	10	19	50	17	90
IZS LOMBARDIA ed EMILIA ROMAGNA	7	7	23	2	35
IZS MEZZOGIORNO	2	6	6	0	10
IZS PUGLIA E BASILICATA*	2	2	0	0	4
IZS PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	8	10	12	1	31
IZS SARDEGNA	9	9	14	13	21
IZS UMBRIA E MARCHE	9	8	15	16	42
IZS VENEZIE	6	6	16	14	32

** Includono metodi specie specifici, di screening ed evento specifici

* Questionario 2013

SUPPORTO ANALITICO DEL CROGM AI LABORATORI DEL CONTROLLO UFFICIALE

Tabella 6

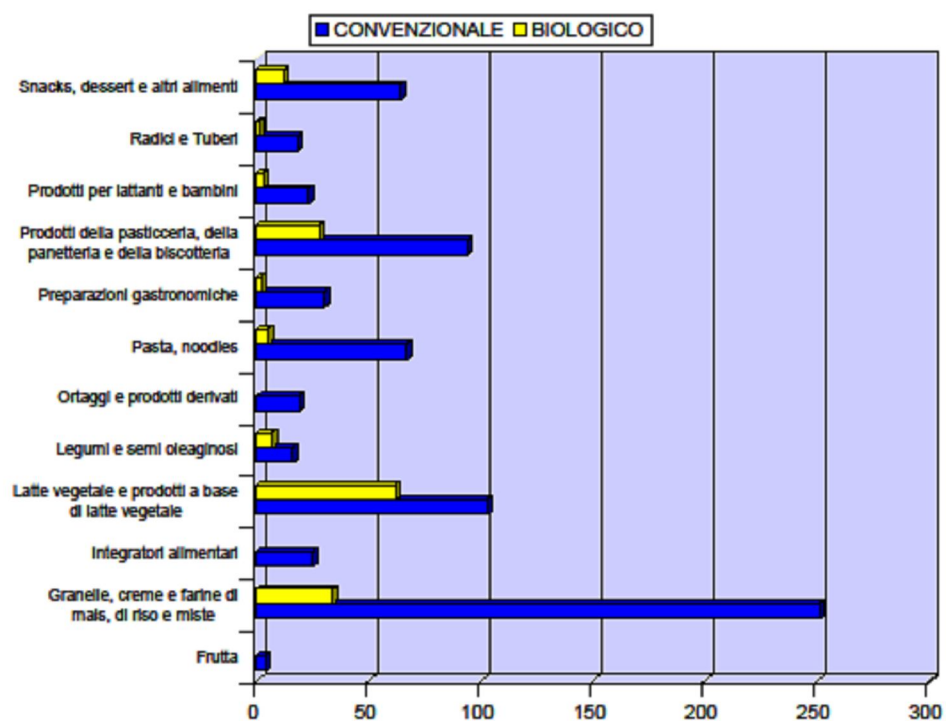
ENTE RICHIEDENTE	SPECIE VEGETALE	PROVE	CAMPIONI
ARPA PORDENONE	MAIS	20	1
		20	1
ARPA PUGLIA	RISO E MAIS	37	1
	MAIS E SOIA	23	1
	SOIA	42	5
		102	7
LABORATORIO DI PREVENZIONE ASL PROVINCIA MILANO 1	SOIA	54	7
	MAIS	7	1
		61	8
IZS ABRUZZO E MOLISE "G. CAPORALE"	RISO	22	1
	PATATA	22	1
		44	2
IZS DEL MEZZOGIORNO PORTICI	MAIS	51	4
	SOIA	101	11
	RISO	154	14
	RISO E MAIS	153	9
	RISO E SOIA	37	2
		496	40
IZS DEL PIEMONTE LIGURIA E VAL D'AOSTA	PATATA	19	1
	RISO E MAIS	16	1
		35	2
IZS DELLE VENEZIE	SOIA	10	5
	FRUMENTO	4	1
	RISO	28	2
		42	8
IZS DELL'UMBRIA E MARCHE	RISO	33	3
		33	3
Totale		833	71

Numero di campioni per matrice sul territorio

Tabella 7

NOME MATRICE	CONVENZIONALE	BIOLOGICO	TOTALE CAMPIONI
Frutta	4		4
Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	251	34	285
Integratori alimentari	25		25
Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	103	62	165
Legumi e semi oleaginosi	16	7	23
Ortaggi e prodotti derivati	19		19
Pasta, noodles	67	5	72
Preparazioni gastronomiche	30	2	32
Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	94	28	122
Prodotti per lattanti e bambini	23	3	26
Radici e Tuberi	18	1	19
Snacks, dessert e altri alimenti	64	12	76
Totale complessivo	714	154	868

Figura 4



**Positività riscontrate nei campioni sul territorio nazionale
CIRCUITO CONVENZIONALE**

Tabella 8

NOME MATRICE	MAIS MON88017	RISO GM (Dec. 2011/884/ UE)	SOIA A2704-12	SOIA MON40- 3-2	SOIA MON89788	TOT. Positività	TOT. Campioni Positivi
Integratori alimentari			1	8	6	15	10
Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale				10	2	12	10
Ortaggi e prodotti derivati				1		1	1
Pasta, noodles	1	1				2	2
Preparazioni gastronomiche			1	4	1	6	4
Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria				7		7	7
Prodotti per lattanti e bambini				2		2	2
Snacks, dessert e altri alimenti				2	2	4	2
TOTALE	1	1	2	34	11	49	38

**Percentuali campioni positivi sul territorio nazionale
CIRCUITO CONVENZIONALE**

Tabella 9

NOME MATRICE	TOTALE Campioni Positivi	TOTALE Campioni sul Territorio	% Campioni Positivi
Frutta	0	4	0%
Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	0	251	0%
Integratori alimentari	10	25	40%
Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	10	103	10%
Legumi e semi oleaginosi	0	16	0%
Ortaggi e prodotti derivati	1	19	5%
Pasta, noodles	2	67	3%
Preparazioni gastronomiche	4	30	13%
Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	7	94	7%
Prodotti per lattanti e bambini	2	23	9%
Radici e Tuberi	0	18	0%
Snacks, dessert e altri alimenti	2	64	3%
TOTALE	38	714	5%

**Positività riscontrate nei campioni sul territorio nazionale
CIRCUITO BIOLOGICO**

Tabella 10

NOME MATRICE	MAIS DAS150 7	SOIA MON40-3-2	TOTALE Positivit à	TOTALE Campioni Positivi	TOTALE Campioni sul territorio	% Campioni Positivi
Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	1		1	1	34	3%
Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale		4	4	4	62	6%
Legumi e semi oleaginosi		1	1	1	7	14%
TOTALE				6	154	4%

In rosso sono evidenziati i campioni non regolamentari

Positività rilevate per regione (convenzionale e biologico)

Tabella 11

REGIONE PRELIEVO	NOME MATRICE	NOME EVENTO	ESITO	TOT. Positività	TOT. Campioni	TOT. Campioni prelevati	% Campioni positivi	
ABRUZZO	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1	1	31	3%	
Totale ABRUZZO				1				
BASILICATA				0	0	11	0%	
CALABRIA				0	0	19	0%	
CAMPANIA	Integratori alimentari	SOIA MON40-3-2	-0.29%	1	7	81	9%	
			-0.1%	1				
			-0.17%	1				
		<LOQ	4					
	SOIA MON89788	<LOQ	1					
	SOIA A2704-12	<LOQ	1					
	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1					
Snacks, dessert e altri alimenti	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1					
		-0.18%	1					
		<LOQ	2					
Totale CAMPANIA				13				
EMILIA ROMAGNA	Integratori alimentari	SOIA MON40-3-2	-0.2%	2	7	51	14%	
			-0.34%	1				
	Preparazioni gastronomiche	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1				
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	SOIA MON40-3-2	<LOQ	2				
	Ortaggi e prodotti derivati	SOIA MON40-3-2	-0.19%	1				
Totale EMILIA ROMAGNA				7				
FRIULI-VENEZIA GIULIA	Prodotti per lattanti e bambini	SOIA MON40-3-2	<LOQ	2	2	22	9%	
Totale FRIULI-VENEZIA GIULIA				2				
LAZIO	Preparazioni gastronomiche	SOIA MON40-3-2	<LOQ	2	4	50	8%	
			Pasta, noodles	RISO (DECISIONE 2011/884/UE)				1
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1				
Totale LAZIO				4				
LIGURIA				0	0	20	0%	
LOMBARDIA	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	SOIA MON40-3-2	-0.1%	6	13	214	6%	
			-0.2%	1				
		SOIA MON89788	<LOQ	1				
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	SOIA MON40-3-2	-0.1%	3				
			Integratori alimentari	SOIA MON40-3-2				-0.17%
	Preparazioni gastronomiche	SOIA MON40-3-2	-0.15%	1				
			SOIA MON89788	<LOQ				1
			SOIA A2704-12	<LOQ				1
			SOIA MON40-3-2	<LOQ				1
SOIA MON89788	<LOQ	1						
Totale LOMBARDIA				17				
MARCHE				0	0	13	0%	
MOLISE				0	0	0	0%	
P.A. BOLZANO				0	0	11	0%	
P.A. TRENTO				0	0	5	0%	
PIEMONTE	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1	1	84	1%	
Totale PIEMONTE				1				
PUGLIA	Pasta, noodles	MAIS MON88017	<LOQ	1	5	41	12%	
			<LOQ	2				
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1				
	Legumi e semi oleaginosi	SOIA MON40-3-2	-0.04%	1				
Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1					
Totale PUGLIA				5				
SARDEGNA				0	0	20	0%	
SICILIA				0	0	86	0%	
TOSCANA	Latte vegetale e prodotti a base di latte	SOIA MON40-3-2	<LOQ	2	3	36	8%	
			SOIA MON89788	<LOQ				1
	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	MAIS DAS1507	<LOQ	1				
Totale TOSCANA				4				
UMBRIA	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1	1	11	9%	
Totale UMBRIA				1				
VALLE D'AOSTA				0	0	10	0%	
VENETO				0	0	52	0%	
Totale complessivo				55	44	868	5%	

In rosso sono evidenziati i campioni non regolamentari

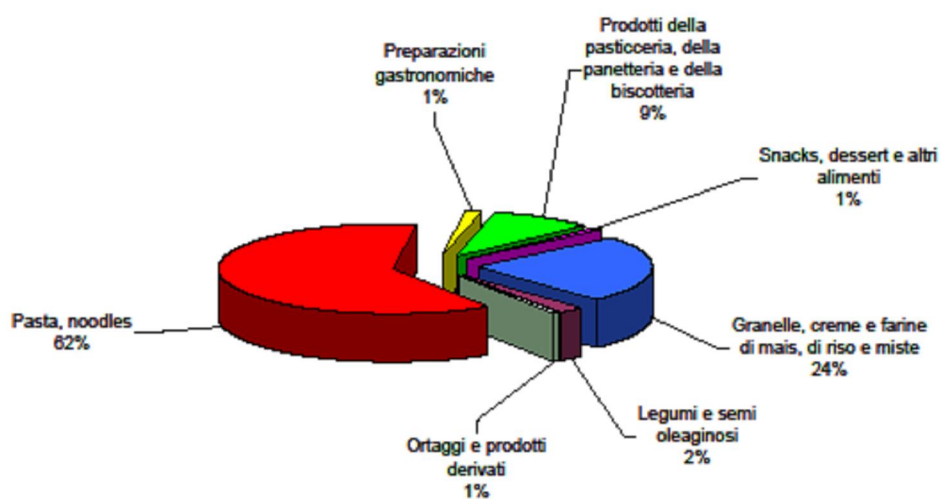
<LOQ: RILEVATO MA NON QUANTIFICABILE (inferiore al limite di quantificazione)

Numero di campioni per matrice all'importazione

Tabella 12

NOME MATRICE	NUMERO CAMPIONI
Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	33
Integratori alimentari	0
Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	0
Legumi e semi oleaginosi	3
Ortaggi e prodotti derivati	1
Pasta, noodles	84
Preparazioni gastronomiche	2
Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	13
Snacks, dessert e altri alimenti	1
Totale	137

Figura 5



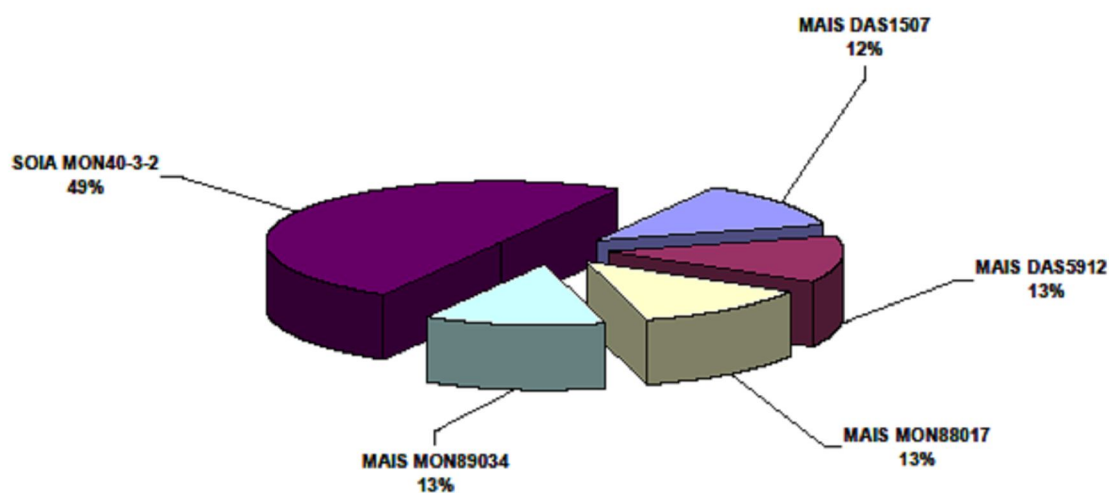
Positività rilevate nei campioni all'importazione

Tabella 13

ENTE PRELIEVO	NOME MATRICE	PROVENIENZA	NOME EVENTO	ESITO	Totale Positività	Totale Campioni
U.S.M.A.F. NAPOLI - UNITA' TERRITORIALE NAPOLI PORTO	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	ARGENTINA	MAIS DAS1507	<LOQ	3	3
			MAIS DAS59122	<LOQ		
		USA	SOIA MON40-3-2	<LOQ		
U.S.M.A.F. NAPOLI - UNITA' TERRITORIALE SALERNO	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	ARGENTINA	MAIS MON88017	<LOQ	2	1
			MAIS MON89034	<LOQ		
U.S.M.A.F. TRIESTE - UNITA' TERRITORIALE TRIESTE	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	SERBIA-MONTENEGRO (JUGOSLAVIA)	SOIA MON40-3-2	<LOQ	2	2
U.S.M.A.F. TRIESTE - UNITA' TERRITORIALE VENEZIA	Legumi e semi oleaginosi	UCRAINA	SOIA MON40-3-2	=0.5%	1	1
Totale complessivo					8	7

<LOQ: RILEVATO MA NON QUANTIFICABILE (inferiore al limite di quantificazione)

Figura 6



Attività del controllo ufficiale su campioni di prodotti a base di riso

Sul territorio

Tabella 14

ENTE PRELIEVO	ENTE ANALISI	Totale
ABRUZZO	I.Z.S. DELL'ABRUZZO E DEL MOLISE	4
CALABRIA	I.Z.S. DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA	5
	I.Z.S. DEL MEZZOGIORNO	1
CAMPANIA	I.Z.S. DEL MEZZOGIORNO	1
	I.Z.S. DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA	15
EMILIA ROMAGNA	I.Z.S. DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA-ROMAGNA	5
FRIULI VENEZIA GIULIA	A.R.P.A. PORDENONE	5
LAZIO	I.Z.S. DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA	12
	I.Z.S. DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA	1
LIGURIA	I.Z.S. DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE DAOSTA	4
LOMBARDIA	AZIENDA SANITARIA CREMONA	1
MARCHE	I.Z.S. DELL'UMBRIA E DELLE MARCHE	1
PIEMONTE	A.R.P.A. PIEMONTE	26
PUGLIA	A.R.P.A. PUGLIA	13
SARDEGNA	I.Z.S. DELLA SARDEGNA	3
SICILIA	ASP SICILIA PALERMO	31
TOSCANA	I.Z.S. DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA	18
UMBRIA	I.Z.S. DELL'UMBRIA E DELLE MARCHE	4
VENETO	I.Z.S. DELLE VENEZIE	23
Totale complessivo		173

All'importazione

Tabella 15

ENTE PRELIEVO	ENTE ANALISI	Totale
U.S.M.A.F. CATANIA - UNITA' TERRITORIALE CATANIA	I.Z.S. DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA	1
U.S.M.A.F. GENOVA - UNITA' TERRITORIALE GENOVA	I.Z.S. DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE DAOSTA	75
U.S.M.A.F. GENOVA - UNITA' TERRITORIALE LA SPEZIA	I.Z.S. DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE DAOSTA	4
U.S.M.A.F. LIVORNO - UNITA' TERRITORIALE LIVORNO	I.Z.S. DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA	1
U.S.M.A.F. MILANO MALPENSA -UNITA' TERRITORIALE MILANO MALPENSA	I.Z.S. DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA-ROMAGNA	3
	I.Z.S. DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA	1
U.S.M.A.F. NAPOLI - UNITA' TERRITORIALE NAPOLI PORTO	I.Z.S. DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA	5
U.S.M.A.F. PALERMO - UNITA' TERRITORIALE PALERMO	ASP SICILIA PALERMO	1
U.S.M.A.F. PESCARA - UNITA' TERRITORIALE ANCONA	I.Z.S. DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA	3
U.S.M.A.F. TRIESTE - UNITA' TERRITORIALE VENEZIA	I.Z.S. DELLE VENEZIE	1
Totale complessivo		95

E' risultato positivo, sul territorio, 1 campione di riso GM non autorizzato (decisione 2011/884/UE)

Attività di controllo ufficiale su campioni di frumento e lino

FRUMENTO

Tabella 16

ENTE PRELIEVO	PROVENIENZA	ENTE ANALISI	Totale
U.S.M.A.F. BARI - UNITA' TERRITORIALE BARI	CANADA	I.Z.S. DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA	1
U.S.M.A.F. GENOVA - UNITA' TERRITORIALE SAVONA	STATI UNITI D'AMERICA		1
U.S.M.A.F. NAPOLI - UNITA' TERRITORIALE NAPOLI PORTO	CANADA		1
	STATI UNITI D'AMERICA		1
Totale complessivo			4

LINO

Tabella 17

ENTE PRELIEVO	PROVENIENZA	ENTE ANALISI	Totale
ASL LAZIO RM/H	ITALIA	I.Z.S. DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA	1
ASL VENETO 13 MIRANO	ITALIA	I.Z.S. DELLE VENEZIE	1
ASL VENETO 18 PADOVA			1
ASL VENETO 22 BUSSOLENGO			1
ASL VENETO 3 BASSANO DEL GRAPPA			1
U.S.M.A.F. MILANO MALPENSA - UNITA' TERRITORIALE MILANO MALPENSA	PERU'	I.Z.S. DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA	1
Totale complessivo			6